



**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BAITONE
PUNTA ADAMI m 3011
Parete Nord – "Spigolo del sole"**

Questa via sembra ricalcare la prima sezione del grandioso itinerario tracciato il 13 luglio 1983 da Augusto Azzoni, Sergio Della Longa e Alessandra Gaffuri e denominato "Loch Ness". Nelle medesima sezione del sito si riporta anche la relazione di quest'ultimo itinerario.



Roccia Baitone e Punta Adami, pareti Nord (Foto di M. Ghedi)

7 - "Spigolo del sole": M. Ghedi - A. Franchini (c.a.) 11/6/1996.

Più avanti ancora, seguendo sempre la strada per il diedro, si arriva dopo 150 mt. circa, osservando gli ometti, ad un canalino di scarico dell'acqua dove abbiamo avuto la gradita sorpresa di vedere abbeverarsi 2 camosci che pareva ci invitassero a salire questo spigolo veramente BELLISSIMO! ed accessibile a molti, anche per le non eccessive difficoltà. Alla base, oltre agli ometti vi è un bel cespuglietto.

Come detto è una via bellissima e che merita questo nome.

Lo sviluppo è di 450 mt. fino a raggiungere, seguendo un affilato spigolo, la fine del "Diedro" con un percorso che si sviluppa su roccia saldissima con difficoltà di 4° e 5° permettendo un'arrampicata molto divertente, aerea e stupenda.

Strano a dirsi ma pur avendo esposizione nord-ovest, lo stesso prende sempre il sole e da lì il suo nome.

1 tiro 50 mt. - Si sale a dx del canalino (ch) su una placca chiusa da un tettino (5°) si esce a sx per poi seguire delle fessure e diedrini che portano meravigliosamente sullo spigolo, percorrendo il quale si incontra una lama che ci invita alla sovrastante sosta su chiodo (4°).

2 tiro 50 mt. - Saliamo ora il bel diedro interrotto in alto da un'altro tettino (cordone), lo superiamo a sx (4°) e sempre con bella arrampicata arriviamo alla fine dello spigolo dove però inizia uno stupendo monolito che scaleremo (ch) fino alla sosta, 15 mt. dall'inizio del monolito, con chiodo. 3 tiro 50 mt. - Con soddisfazione scaleremo tutto il monolito fino al suo termine (ch) per poi scendere (2 mt) ad una selletta a sx che porta ai piedi di una bella parete. Saliamo questa sulla dx e, dopo 10 mt. attraversiamo la bellissima placca fino ad una lama (ch) che scaleremo (5°) per raggiungere una fessurina orizzontale. A sx sosta con chiodo.

4 tiro 20 mt. - Rientriamo ora al centro della parete e seguendo la fessura (ch) superiamo il tettino sovrastante e facciamo sosta su spuntoni.

5 tiro 50 mt. - Seguiamo ora lo spigolo stando alla sua sx ed entriamo in un diedro (ch) per superare un tettino a dx che ci riporterà sul filo aereo dello spigolo (4°). Seguiamolo e, superato un muretto (5°), poco dopo arriviamo su una serie di placche e diedri sopra i quali è posta una sosta con cordone in clessidra.

6 tiro 50 mt. - Attraversiamo 10 mt. a sx ed affrontiamo una parete sporca che supereremo sul lato dx tra la vegetazione (ch) per poi uscire su rocce rotte (4°) e quindi alla sosta sulla cima attrezzata su spuntoni.

7 tiro 50 mt. - Si prosegue ancora sul filo dello spigolo entrando alla fine in un bel diedro solcato da fessure, che saliremo fino alla sosta con cordone in clessidra (4°).

8 tiro 50 mt. - Qualche passo a sx e poi dritti lungo la bella parete fino allo spigolo aereo e tagliente come pochi altri (4°).

Sosta su materiale proprio.

9 tiro 50 mt. - Ancora lungamente sullo spigolo sempre più aereo e con bella arrampicata, resa più piacevole dallo stupendo scenario, si arriva infine ad un impegnativo muretto (5°) e poi alla sosta con materiale proprio.

10 tiro 30 mt. - Senza difficoltà si segue lo spigolo, indi si attraversa la evidente placca e si arriva al cordone di fine via dove si scende seguendo gli ometti del "Diedro dei dūr". Ore 4.?